



Regione Siciliana



Ministero dell'Istruzione



Unione Europea



IISS Arena

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE

DON MICHELE ARENA

92019 Sciacca Ag

Sede centrale Via Nenni: tel 0925 22510 fax 0925 24247 Sciacca

Plesso Corso Miraglia: tel 0925 22239 fax 0925 23410 Sciacca

Plesso Via Giotto: tel 0925 85365 fax 0925 85366 Sciacca

Plesso Via ETA (Menfi): tel 0925 74214 fax 0925 74214 Menfi

C.F. 92002960844 e-mail: agis01600n@istruzione.it PEC: agis01600n@pec.istruzione.it sito web: www.iissarena.edu.it

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Sciacca, 10/11/2023

All'Albo pretorio online

Al Sito Web dell'Istituto - Amministrazione Trasparente

Al D.S.G.A

Oggetto: Determina a contrarre mediante Affidamento Diretto fuori MEPA, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D. Lgs. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, per la realizzazione di piccoli lavori di sistemazione edilizia – opere elettriche asservite al laboratorio Modellazione CNC 3D afferente al Progetto “Laboratori del futuro” - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 2 - Next Generation Labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro.

CNP: M4C1I3.2-2022-962-P-17213- CUP: G84D23001150006 – CIG_Z843D395CB

Visto il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm. ii.;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

Vista la Legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche” ess.mm.ii.;

Vista la circolare esplicativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12 luglio 2023 relativa al regime giuridico applicabile agli affidamenti afferenti nell'ambito delle opere P.N.R.R. successivamente al 1° luglio 2023, con cui è stata affermata la perdurante efficacia, anche successivamente al 1° luglio 2023, delle disposizioni speciali in materia di procedure ad evidenza pubblica di cui al decreto legge n. 77 del 2021 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”;

Visto il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

Visto il D.L. 32/2019 (cd. Decreto Sblocca cantieri) convertito in Legge n. 55/2019, in particolare l'art. 2, c. 20, lett. h), che modifica l'art. 36 (Contratti sottosoglia) del D. Lgs. 50/2016;

Vista la Legge n. 120 del 2020 di conversione del D. Lgs. 16 luglio 2020, n. 76, “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” (Decreto Semplificazioni);

Vista la Legge n. 108 del 2021 di conversione del D. Lgs. del 31 maggio 2021, n. 77, “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”(Decreto Semplificazioni Bis);

Visto il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13;

Visto in particolare, l'art. 14, comma 4, del citato decreto-legge n. 13/2023, ai sensi del quale «limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, si applicano fino al 31 dicembre 2023, salvo che sia previsto un termine più lungo, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6

e 8 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, del decreto - legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. La disciplina di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 76 del 2020 si applica anche alle procedure espletate dalla Consip S.p.A. e dai soggetti aggregatori, ivi comprese quelle in corso, afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC con riferimento alle acquisizioni delle amministrazioni per la realizzazione di progettualità finanziate con le dette risorse»;

Visto il decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici» e, in particolare, l'art. 17, commi 1 e 2, i quali prevedono che «1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale»;

Visto l'art. 225, comma 8, del citato decreto legislativo n. 36/2023, secondo il quale «In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018»;

Viste le Linee Guida ANAC n. 4 recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici». Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016. Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018. Aggiornate con Delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con Legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6.;

Visto il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107; **Visto** il Decreto Assessoriale n. 7753 del 28/12/2018 concernente «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche Statali di ogni ordine e grado operanti nel territorio della Regione Siciliana»;

Visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza; **Visto** il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4–Istruzione e Ricerca–Componente 1– Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università– Investimento 1.3 «Piano per le infrastrutture e per lo sport nelle scuole»;

Visto il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;

Visto il Regolamento Delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

Visto il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

Vista la delibera A.N.A.C. n. 122 del 16 marzo 2022 «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;

Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il «Piano Scuola 4.0» in attuazione della linea di investimento 3.2 «Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori» nell'ambito della Missione 4–Componente 1–del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea –Next Generation EU;

Visto il Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano «Scuola 4.0» di cui alla Missione 4–Istruzione e Ricerca– Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle

Università Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall’Unione Europea- Next Generation EU, Prot. n. 218 del 08/08/2022;

Visto l’Allegato2 -Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall’Unione Europea - Next Generation EU - Azione 2- Next Generation Labs;

Viste le istruzioni operative dell’Unità di missione per il PNRR del Ministero dell’Istruzione e del Merito Prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022;

Vista la delibera 77 del Collegio dei Docenti Verbale n.6 del 24/02/2023, adesione PNRR e progetto;

Vista la delibera 24 del Consiglio di Istituto Verbale n. 4 del 24/02/2023, adesione PNRR e progetto;

Acquisito il CUP: **G84D23001150006**;

Vista la proposta progettuale inoltrata in data 27/02/2023;

Visto l’Accordo di Concessione firmato e inoltrato in data 27/02/2023;

Visto l’Accordo di Concessione l’Accordo di Concessione Prot. n. 48132 del 18/03/2023 acquisito al prot. dell’Istituto n. 5324 del 20/3/2023 tra il Ministero dell’Istruzione e del Merito e l’Istituzione Scolastica,sulla Piattaforma dedicata Homepage - Gestione Interventi PNRR (istruzione.it);

Vista la delibera 33 del Consiglio di Istituto Verbale n. 5 del 12/04/2023, acquisizione bilancio;

Vista l’Acquisizione a bilancio Prot. n. 7297 del 17/04/2023 - finanziamento complessivo di **€ 164.644,23**;

Visto il Regolamento per gli acquisti di lavori, forniture e servizi, approvato con delibera n. 70 nel Consiglio di Istituto del 28.09.2022, Prot. n. 17504 del 29 settembre 2022;

Visto il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) 2022-2025;

Visto il Programma Annuale 2023 approvato dal Consiglio di Istituto il 06/02/2023;

Visto l’art. 15, comma 1, del decreto legislativo n. 36/2023, il quale prevede l’individuazione di un responsabile unico del progetto (RUP) per ogni singola procedura di affidamento e l’Allegato I.2 recante «Attività del RUP»;

Visti l’art. 6-bis della citata legge n. 241/90 e l’art. 16 del decreto legislativo n. 36/2023, relativi all’obbligo di astensione dall’incarico del responsabile del progetto in caso di conflitto di interessi e all’obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

Ritenuto che la Dott.ssa Rizzuto Daniela Rita risulta pienamente idoneo a ricoprire l’incarico di RUP per l’affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall’art. 15, comma 2, del decreto legislativo n. 36/2023 e dagli articoli 4 e 5 dell’Allegato I.2 al decreto legislativo n. 36/2023;

Tenuto Conto che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell’Esecuzione, ai sensi dell’art. 114, commi 7 e 8, del decreto legislativo n. 36/2023;

Considerato che la Dott.ssa Daniela Rita Rizzuto ha sottoscritto la dichiarazione di inesistenza di cause di conflitto di interessi ed obblighi di astensione;

Viste le Linee Guida ANAC n. 3, recanti“Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell’11 ottobre 2017;

Visto l’art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che “Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell’articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016[...]”;

Viste le modifiche apportate al Codice dei contratti pubblici dalla Legge n. 120 del 2020 di conversione del D. Lgs. 16 luglio 2020, n. 76, “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” (Decreto Semplificazioni);

Visto in particolare, l’art. 1, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 76/2020, ai sensi del quale “Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l’attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00€euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 €euro”;

Viste le modifiche apportate al Codice dei contratti pubblici dalla Legge n. 108 del 2021 di conversione del D. Lgs. del 31 maggio 2021, n. 77, “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”(Decreto Semplificazioni Bis);

Visto in particolare l’art. 51, comma 1, lettera a), punto 1, del D. Lgs. 77/2021, che eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a €uro 139.000,00;

Visto in particolare l’art. 55, comma 1, lettera b), punto 2, del D. Lgs. 77/2021, che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di Istituto di cui all’art. 45 comma 2 lettera a);

Visto in particolare l’art. 55 comma 1 lettera b) punto 1 che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all’art. 1 comma 449 e comma 450 della legge 296/2006;

Visto in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n. 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l’affidamento diretto previsto dall’art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all’art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato”;

Visto in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n. 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: “L’affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una

particolare motivazione né tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione";

Tenuto Conto delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;

Rilevata la necessità di acquistare sollecitamente la fornitura che si intende acquisire senza previa consultazione di due o più operatori economici (ai sensi del Decreto correttivo n. 56/2017 e s.m.i.);

Visto l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

Visto l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale "Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, [...] ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa";

Rilevata che per la fornitura specifica, oggetto del presente provvedimento, così come accertato con la stampa delle schermate reperibili sulla piattaforma Consip SpA "acquistinretepa.it", effettuata in data 10/11/2023, Prot. n. 20717 non è attiva alcuna convenzione riferita al progetto del laboratorio nella sua interezza;

Visto l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal succitato art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip S.p.A.;

Considerato che l'art. 50, comma 1, lett. B) del d.lgs n. 36/2023 consente l'affidamento diretto di contratti di servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici;

Dato atto che nell'ambito dei piccoli lavori di sistemazione edilizia le opere elettriche per il collegamento degli apparati afferenti al laboratorio Modellazione CNC 3 D afferente al Progetto "Laboratori del futuro" **CNP: M4C1I3.2-2022-962-P-17213** risultano essere strettamente necessarie al funzionamento e alla fruizione didattica degli allievi;

Preso Atto che l'Ufficio Tecnico ha contattato urgentemente per via telefonica alcune ditte elettriche del territorio e solo una di esse ha manifestato interesse alla fornitura effettuando il sopralluogo con la successiva stesura ed invio della quotazione economica afferente ai lavori richiesti;

Valutata la quotazione della ditta Venturieri Ippolito- Impianti elettrici ed elettronici- P.IVA 01937590840, acquisita al Prot. n. 16622 del 23 settembre 2023;

Preso atto che l'offerta economica di **€uro 3.897,90#** è congrua con quanto nelle disponibilità della scuola e con i prezzi correnti di mercato;

Considerato che l'affidamento in oggetto è finalizzato alla realizzazione degli impianti asserviti al funzionamento del laboratorio Modellazione CNC 3 D afferente al Progetto "Laboratori del futuro" **CNP: M4C1I3.2-2022-962-P-17213**;

Considerato che l'affidamento in oggetto rientra nelle spese dei piccoli lavori di sistemazione edilizia previsti nell'ambito della voce di spesa "Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento" del progetto **CNP: M4C1I3.2-2022-962-P-17213**;

Visto l'art. 32 comma 8 del D Lgs. n. 50/2016 che autorizza la pubblica amministrazione a dare esecuzione al contratto in urgenza annoverando tra le cause di urgenza anche la possibile perdita di fondi comunitari;

Preso Atto che la spesa complessiva ammonta ad **€uro 3.897,90#**, importo di fatto onnicomprensivo di qualsiasi imposta e/o onere fiscale, riflesso, presente e futuro in quanto la ditta dichiara di operare in Regime Forfettario;

Considerato che gli importi di cui al presente provvedimento trovano copertura nell'Esercizio Finanziario 2023;

Tenuto Conto che in caso di affidamento la verifica dei requisiti di carattere generale avverrà in capo all'operatore economico, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del decreto legislativo n. 36/2023;

Tenuto Conto che la Stazione Appaltante ha espletato:

- a) la consultazione del casellario ANAC;
- b) la verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- c) verifica registro delle imprese;

Considerato, altresì, che la Stazione Appaltante provvederà alla verifica dei requisiti dell'Operatore Economico mediante l'acquisizione della seguente documentazione da parte della Ditta:

1. La dichiarazione sul possesso dei requisiti art. 94;
2. Il Patto di Integrità;
3. Dichiarazione Tracciabilità dei Flussi Finanziari;
4. Dichiarazione titolare effettivo / percettore unico;
5. Dichiarazione assenza conflitto di interessi;
6. Dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della ditta ai sensi dell'art. 47 della legge 108/2021 di conversione del cosiddetto "decreto semplificazioni";
7. Dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della ditta ai sensi della legge 68/99 (disabilità);

8. Dichiarazione di conformità DNSH, dove applicabile;

Visto l'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, in virtù del quale si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

Visto l'art 8, comma 1, lettera a, del DL 76/2020 che recita: "è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura";

Visto il comma 8 art. 17 D.lgs 36/2023 secondo cui "Fermo quanto previsto dall'articolo 50, comma 6, l'esecuzione del contratto può essere iniziata, anche prima della stipula, per motivate ragioni. L'esecuzione è sempre iniziata prima della stipula se sussistono le ragioni d'urgenza di cui al comma 9";

Visto il comma 9 art. 17 D.lgs 36/2023 secondo cui. "L'esecuzione d'urgenza è effettuata quando ricorrono eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'Unione Europea".

Visto l'art. 52 D.lgs 36/2023 comma 2 secondo cui "Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del Provvedimento";

Considerato che la S.A. inserirà nel contratto / Lettera d'Ordine specifiche clausole che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: - la risoluzione del contratto medesimo stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; - l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto;

Considerato che il contratto / Lettera d'Ordine, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012, sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi comparabili con quelli oggetto di affidamento;

Tenuto Conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara Ordinario **Z843D395CB**, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022;

Nell'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

DETERMINA

Art. 1

Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D. Lgs. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e successivamente modificato dall'art. 51, comma 1, lett.a), sub 2.1), DL n. 77/2021, convertito dalla L. 108/2021, l'Affidamento Diretto Fuori MEPA, mediante Lettera d'Ordine, per la fornitura relativa alla realizzazione di opere elettriche per la sistemazione degli apparati elettrici afferenti al Modellazione CNC 3D Progetto "Laboratori del futuro" **CNP: M4C1I3.2-2022-962-P-17213** - per l'importo complessivo di € **3.897,90#** (tremilaottocentonovantasette/90), importo di fatto onnicomprensivo di qualsiasi imposta e/o onere fiscale, riflesso, presente e futuro in quanto la ditta dichiara di operare in Regime Forfettario, alla ditta Venturieri Ippolito- Impianti elettrici ed elettronici- P.IVA 01937590840;

Art. 3

La fornitura è rappresentata dalla lista dei lavori elencati nella quotazione economica, presente agli atti del progetto al Prot. n. 16622 del 23 settembre 2023, che saranno espressamente riportati nell'Ordine.

Art. 4

La ditta fornitrice, a seguito dell'emissione della Lettera d'Ordine, dovrà produrre:

1. La dichiarazione sul possesso dei requisiti art. 94;
2. Il Patto di Integrità;
3. Dichiarazione Tracciabilità dei Flussi Finanziari;
4. Dichiarazione titolare effettivo / percettore unico;
5. Dichiarazione assenza conflitto di interessi;
6. Dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della ditta ai sensi dell'art. 47 della legge 108/2021 di conversione del cosiddetto "decreto semplificazioni";

7. Dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della ditta ai sensi della legge 68/99 (disabilità);

8. Dichiarazione di conformità DNSH, dove applicabile;

La S.A., in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti procederà alla risoluzione del contratto medesimo ed al pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, nonché all'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto

Art. 5

Il pagamento avverrà entro 30 gg. dall'emissione della fattura elettronica mediante accredito su conto corrente bancario e/o postale dedicato, previa verifiche amministrative e accredito delle somme da parte dell'Autorità di Gestione;

Art. 6

Si autorizza l'imputazione della spesa complessiva di €uro 3.897,90#, importo onnicomprensivo, sul capitolo A03-26 dell'Esercizio Finanziario 2023;

Art. 7

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo pretorio, sul sito web della scuola e nella sezione amministrazione trasparente.

Art. 8

Ai sensi e per gli effetti del GDPR 679/2016, i dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisita saranno utilizzati dall'Istituto Scolastico esclusivamente per la procedura ed i processi attivati con il presente provvedimento secondo principi di pertinenza e di non eccedenza, meglio specificati nell'informativa rivolta ai Fornitori resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo (UE) 2016/679 rinvenibile al link <https://www.iissarena.edu.it/privacy.html>;



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Daniela Rita Rizzuto

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse